

## Una intervista-riflessione con Ventura sul governo di sinistra

## Abbiamo riscoperto energie che erano inutilizzate da anni

Una nuova immagine di Firenze nel mondo  
Ora Palazzo Vecchio è più vicino ai cittadini

La data è fissata: 18 di giugno al voto si eleggono i consigli regionali, comunali, provinciali. Come al presente il Pci a Firenze, dopo cinque anni di governo della sinistra? Quali sono i fatti, le proposte che i comunisti sottopongono al giudizio dei cittadini? Quali è lo stato dei rapporti con le forze politiche e con quelle sociali? Ne parliamo con Michele Ventura all'indomani del Consiglio nazionale del Partito che questi temi ha messo a punto.

R. — Siamo pienamente consapevoli del valore politico generale delle elezioni ed intendiamo discutere anche di questo perché le forze che hanno impedito il realizzarsi di un vasto accordo per il governo del paese si sono assunte gravi responsabilità rispetto ad una crisi che sta toccando il «livello di guardia». Intendiamo comunque ancorare questo discorso generale alla specificità delle elezioni e, quindi, chiameremo la gente a riflettere sulla importanza del governo locale, sul ruolo delle autonomie, su cosa ha significato il governo delle sinistre nelle grandi città e nelle Regioni, dal punto di vista della stabilità, della efficienza, della «pulizia», della capacità di mobilitazione di vaste masse popolari in difesa della democrazia, contro il terrorismo.

D. — Stabilità, tu dici, certamente non l'ha avuta, e allora, per quali obiettivi?

R. — La stabilità, intanto, deve fondarsi su una coincidenza di intenti fra le forze di maggioranza. Ritengo astratto porre, come si è fatto sul piano nazionale, il problema della governabilità in quanto tale. Contano gli obiettivi, i programmi, contano le forze e gli uomini per realizzarli. In questo senso la stabilità in Palazzo Vecchio va messa in rapporto con il programma che abbiamo indicato all'inizio di legislatura e che abbiamo confermato, pur con le necessarie messe a punto, nelle successive verifiche. Partiamo da una valutazione, necessariamente complessiva, dal «progetto Firenze» il che ci porta a considerare, a cinque anni dalle elezioni del '75, che grande parte di ciò che abbiamo indicato è stato in larga misura realizzato.

D. — Quali è oggi l'immagine di Firenze nel mondo?

R. — Ci sono pochi problemi, ci sono pochi scoperti le numerose potenzialità esistenti e a mio giudizio, ci siamo riusciti. Questa città era davvero, prima del 1975, le forze cul-

turali non erano utilizzate, le energie disperse, era incapace di programmare. In questi cinque anni abbiamo portato in campo le energie che prima erano frustrate, di rivitalizzare una angusta politica provinciale, rivitalizzando la città. L'operazione è stata profonda, da questo punto di vista, se oggi ci sono tante polemiche, se si discute tanto questo avviene perché si devono fare i conti con una città viva, in sviluppo. La fioritura di iniziative culturali e questo rilancio dell'immagine di Firenze su scala internazionale sono fatti destinati a durare e credo sia questo uno dei più grandi meriti dell'amministrazione di sinistra. Non c'è da smentire, come è detto, c'è un lavoro coerente e duro per utilizzare tutta la grande ricchezza di Firenze. Ecco perché si sono curate e potenziate le sedi di produzione della cultura ed ecco perché si sono decentrate nei quartieri iniziative che hanno coinvolto la città.

D. — E il volto con cui Palazzo Vecchio si presenta ai fiorentini?

R. — L'altro grande merito della Giunta di sinistra è di aver saputo operare per dotare la città di servizi, di trasporti, di illuminazione, di verde, di cultura. Talvolta sembra che diamo quasi per scontate questioni che invece estremamente importanti. Si pensi all'acquedotto, al Mercato Centrale, allo sviluppo economico della salita di viale, alla salita di viale, alla salita di viale, alla salita di viale.

R. — Sono stati certamente determinanti, proprio perché hanno fatto dello spazio alla disgregazione e alla disgregazione individuale. Il terzo motivo, infine, la tradizione democratica e civile di questa città che ha trovato una importante conferma ed un punto di riferimento nel governo di Palazzo Vecchio.

D. — Non credi che a renderla più vivibile abbiano contribuito anche i quartieri?

R. — Sono stati certamente determinanti, proprio perché hanno fatto dello spazio alla disgregazione e alla disgregazione individuale. Il terzo motivo, infine, la tradizione democratica e civile di questa città che ha trovato una importante conferma ed un punto di riferimento nel governo di Palazzo Vecchio.

D. — Si è voluto montare

una polemica su un nostro recente incontro con gli industriali fiorentini. Qualcuno ha voluto sottolineare la distanza di posizioni. Voi definite, sinteticamente, il nostro rapporto con le forze della società?

R. — Siamo per un pieno ed autonomo sviluppo delle iniziative che devono sorgere dalla società civile. Riteniamo vi debba essere una sfera di discussione dialettica fra i partiti, in specie quando questi ricoprono ruoli di direzione nelle istituzioni, e le forze sociali, che deve essere di stimolo, di confronto di esaltazione delle energie, ma per quel che ci riguarda, non potrà mai essere di scontro ed egemonia, ad una incapacità o impossibilità della DC di scegliere. La polemica circa una nostra presunta volontà di incontro con la DC appartiene ormai al passato. Le forze politiche debbono essere valutate per ciò che propongono e contraddizioni non sono certo in noi ma le ritroviamo piuttosto nel comportamento di altri partiti politici.

D. — E per quanto riguarda i partiti laici?

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

R. — Ripeto, consideriamo l'alleanza con il Psi la base fondamentale per dare un governo stabile, efficiente, avanzato alla città. Questo non vuol dire che seguiamo con attenzione le posizioni delle forze laiche che, per la verità, in questo periodo, ci sembrano troppo delusi. Legata alla realizzazione, oltre alle polemiche prelettorali che rischiano di far loro smarrire i veri punti di confronto su ciò che è realmente accaduto e su quel che deve accadere.

## De-Pri-Psdi e Pli abbandonano l'aula del Consiglio

## A Palazzo Vecchio frenesia elettorale delle opposizioni

La richiesta del ritiro di alcuni provvedimenti urbanistici appare come una scusa per boicottare l'attività della giunta negli ultimi giorni del mandato amministrativo - Il colpo di scena è stato architettato all'ultimo momento

Bus fermi dalle 17,30 al termine del servizio

## Domani in sciopero Ataf e vigili urbani

Insoddisfazione dopo l'incontro con l'azienda - I vigili in lotta per il contratto di lavoro - Assicurati i servizi indispensabili

Domani l'ATAF si ferma dalle 17,30 al termine del servizio per lo sciopero proclamato dai sindacati. L'azienda sindacale è stata convocata dopo un incontro delle organizzazioni dei lavoratori con l'azienda che non ha portato a risultati soddisfacenti. In particolare l'azienda non si è impegnata a scrivere i sindacati - a garantire a tutti i lavoratori le ferie spettanti, residue dal 1979 e quelle previste per il 1980. Non ci sono state inoltre risposte precise sui tempi di approntamento delle nuove strutture (depositi etc.) indispensabili in vista dell'arrivo dei nuovi mezzi di 12 metri.

L'incontro ha avuto esito negativo anche per quanto riguarda gli altri punti relativi alle condizioni di lavoro ed agli aspetti disciplinari legati alla insufficienza dell'organico. Durante lo sciopero di domani che riguarderà tutto il personale del movimento, le vetture in partenza alle 17,14, effettueranno la corsa

fino al capolinea opposto da dove rientreranno nei depositi o posti di sosta stabiliti nella tabella oraria. Le vetture in partenza alle 17,15 rientreranno direttamente.

Durante la sospensione del lavoro si terrà una assemblea alla mensa delle Cure. Sono confermate anche le altre azioni di sciopero e a venerdì 2 maggio è previsto anche il blocco dello straordinario in tutti i settori dell'azienda.

Domani nel quadro dello sciopero nazionale si astengono dal lavoro anche i vigili urbani.

Saranno assicurati solo i servizi indispensabili e, come è già avvenuto in analoghe situazioni di sciopero non saranno garantiti i servizi di vigilanza davanti alle scuole.

Lo sciopero, deciso nell'assemblea nazionale dei Vigili urbani, svoltasi a Camaiore il 20 marzo scorso, muove dagli sviluppi contrattuali che hanno visto le richieste della categoria solo parzialmente recepite.

## Sospeso lo sciopero dei bus extraurbani

E' stata decisa la sospensione dello sciopero delle auto-linee extraurbane. Sindacati ed aziende sono giunti ad un accordo di massima. L'agitazione era in programma per domani, venerdì.

L'iniziativa di lotta era stata proclamata dalle organizzazioni sindacali di categoria per protestare contro lo stato di «emparse» in cui si trovavano le trattative per il rinnovo degli accordi integrativi aziendali scaduti il 30 giugno scorso.

Da allora e sino ad ieri, l'ANAC (l'associazione delle auto-linee) ha cercato di rinviare sempre ogni precisa risposta sulle questioni poste sul tappeto (adeguamenti degli organici, ristrutturazione dei turni).

Ora pare che le parti si siano riavvicinate per cui è stato deciso di sospendere l'agitazione prevista per domani.

## Inizia la discussione per il bilancio di previsione 1980

## Scuole, strade e sanità per la Provincia

Un'esperienza positiva di lavoro e di collaborazione tra Pci e Psi - Le cose realizzate e quelle previste - Mutui di 50 miliardi per le scuole - Tre miliardi e mezzo per la difesa del territorio

Scuola, strade, sanità: sono i tre capitoli di spesa intorno ai quali ruota il bilancio 1980 dell'Amministrazione provinciale fiorentina. I tre settori nei quali si incanalano gran parte del denaro a disposizione dell'ente locale.

Il consiglio provinciale inizia la discussione dell'ultimo bilancio di previsione del quinquennio, uno degli atti fondamentali nella vita dell'Ente, che sarà poi gestito dalla nuova giunta uscita dalle urne elettorali. Terminata la discussione in aula e votata la relazione, in pratica la vita legislativa si interrompe e la parola passerà agli elettori.

Quale occasione migliore, dunque, per fare un bilancio non solo per i prossimi mesi di quest'anno ma anche per tirare le fila del lavoro svolto fino ad oggi? Sono stati anni di impegno intenso. Nonostante il vuoto legislativo e l'incertezza che deriva dal

manicato varo della riforma delle autonomie, la provincia è stata un ente che ha continuato a funzionare.

Lo testimoniano le cifre che ci sono state consegnate: la Provincia non è un Ente in disarmo lo conferma l'incremento che hanno avuto in questi anni i lavori del consiglio che si è riunito 33 volte nel 1976, 39 nel 1977, 45 nel 1978, 47 nel 1979 ed infine 14 nel primo trimestre di quest'anno.

Anche le delibere, per non parlare delle interpellanze e degli ordini del giorno, hanno corso con un costante crescendo.

Dall'esperienza di lavoro che conferma l'alleanza Pci-Psi ai vertici dell'amministrazione provinciale. «I rapporti interni alla giunta — ha detto Franco Ravà — hanno consentito positivamente un rapporto trentennale di collaborazione pressoché ininterrotto dimostrando

che si può proficuamente lavorare per ampie e concrete intese programmatiche che devono caratterizzarsi non solo in termini di corretta amministrazione ma anche di capacità di proporre continuamente nuove soluzioni».

Ma, in concreto, cosa si è fatto in questi anni e quali sono gli indirizzi per il 1980? La risposta a questo interrogativo è stata delegata in gran parte alle relazioni preparate dai singoli assessori. Vediamone più importanti.

L'edilizia scolastica, ha visto la realizzazione e l'ampliamento di vari edifici adibiti a scuola media superiore a Firenze, Sesto, Scandicci, Borgo San Lorenzo, Bagno a Ripoli, Pontassieve, Castelfiorentino. Con le nuove costruzioni completate nel quinquennio e con quelle già appaltate, comprese le ristrutturazioni degli edifici di via degli Alfani, e di Castelpulci, si sono realizzate 328 aule

normali e 92 aule speciali, laboratori per la sperimentazione e spazi per l'educazione fisico-sportiva per oltre 10.000 studenti. Da queste cifre sono esclusi i progetti già approvati ed attualmente in corso di finanziamento per 75 aule. L'impegno per il corrente esercizio è di portare avanti la realizzazione. Oltre alle spese di manutenzione ordinaria (un miliardo e mezzo) sono stati decisi mutui per altri 50 miliardi e 762 milioni.

La viabilità: è uno dei punti caldi della vita cittadina e provinciale. Su questo settore la Provincia ha concentrato i suoi sforzi scontrandosi, come nel passato, con numerose difficoltà, non ultima la continua lievitazione dei prezzi che hanno fatto andare a monte molte gare di appalto per la manutenzione delle strade. E' questo il caso del programma di rifacimento del manto per circa 200 km.

di strada (3 miliardi di spesa). Recentemente sono stati appaltati i lavori per il raddoppio della declassata di Prato per una spesa di quasi 5 miliardi. Altro punto di grande interesse: la costruzione del ponte di Varlungo e l'approvazione del progetto esecutivo del viadotto. Legata al problema dei collegamenti è la battaglia condotta dalla amministrazione provinciale per il ripristino della Fautina.

Sanità: con la creazione delle Unità Sanitarie Locali la spesa di questo settore non è più gestita dalla Provincia che ha trasferito alle Regioni oltre dieci miliardi e mezzo.

Difesa del territorio: sono stati finanziati per oltre tre miliardi e mezzo i progetti di risanamento del canale di San Donino e dello scoglimento del canale di Osmannoro.

Tutti nodi da tempo irrisolti e la cui soluzione implicava evidentemente chiare svolte politiche oltre che tecniche. L'amministrazione comunale ha adottato provvedimenti con i quali si garantiva alla città che le ultime aree disponibili su molte delle quali erano state già presentate domandi di acquisto, non fossero sottratte all'indispensabile utilizzazione per servizi, se si voleva adeguare sufficientemente la città agli standard urbanistici.

Da qui, ha detto Bianco, l'assurda polemica nei confronti del comune che non ha le risorse da parte di chi avrebbe visto più volentieri il protrarsi dello spreco speculativo del territorio. Particolare attenzione è stata posta ai problemi dell'edilizia residenziale pubblica con criteri anche qui di svolta rispetto al passato.

Sono stati favoriti gli interventi di recupero nel centro storico e nei centri storici minori. Illustrando i provvedimenti urbanistici che la Giunta ha proposto all'approvazione del Consiglio, Bianco ha sottolineato che essi tradivano in concreto scelte ed obiettivi della pianificazione territoriale che questa amministrazione è andata assumendo senza difficoltà anche politiche e comunque sempre attraverso il più ampio confronto, anche se talvolta aspro, nella città e attraverso la massima partecipazione.

Marino Bianco, ripercorrendo le tappe salienti, ha ricordato la soluzione per la variante della Giallone e altre vicende come le varianti per la SNAM, il lanificio Baccini, la fabbrica Baglini, il giardino del Lippi, la vicenda dell'annullamento di Firenze-Nova, l'espletamento del concorso dell'area direzionale, gli orientamenti per la direzionalità e quelli per la questione dell'aeroporto e della ubicazione degli insediamenti universitari.

Tutti nodi da tempo irrisolti e la cui soluzione implicava evidentemente chiare svolte politiche oltre che tecniche. L'amministrazione comunale ha adottato provvedimenti con i quali si garantiva alla città che le ultime aree disponibili su molte delle quali erano state già presentate domandi di acquisto, non fossero sottratte all'indispensabile utilizzazione per servizi, se si voleva adeguare sufficientemente la città agli standard urbanistici.

Da qui, ha detto Bianco, l'assurda polemica nei confronti del comune che non ha le risorse da parte di chi avrebbe visto più volentieri il protrarsi dello spreco speculativo del territorio. Particolare attenzione è stata posta ai problemi dell'edilizia residenziale pubblica con criteri anche qui di svolta rispetto al passato.

Sono stati favoriti gli interventi di recupero nel centro storico e nei centri storici minori. Illustrando i provvedimenti urbanistici che la Giunta ha proposto all'approvazione del Consiglio, Bianco ha sottolineato che essi tradivano in concreto scelte ed obiettivi della pianificazione territoriale che questa amministrazione è andata assumendo senza difficoltà anche politiche e comunque sempre attraverso il più ampio confronto, anche se talvolta aspro, nella città e attraverso la massima partecipazione.

Marino Bianco, ripercorrendo le tappe salienti, ha ricordato la soluzione per la variante della Giallone e altre vicende come le varianti per la SNAM, il lanificio Baccini, la fabbrica Baglini, il giardino del Lippi, la vicenda dell'annullamento di Firenze-Nova, l'espletamento del concorso dell'area direzionale, gli orientamenti per la direzionalità e quelli per la questione dell'aeroporto e della ubicazione degli insediamenti universitari.

Tutti nodi da tempo irrisolti e la cui soluzione implicava evidentemente chiare svolte politiche oltre che tecniche. L'amministrazione comunale ha adottato provvedimenti con i quali si garantiva alla città che le ultime aree disponibili su molte delle quali erano state già presentate domandi di acquisto, non fossero sottratte all'indispensabile utilizzazione per servizi, se si voleva adeguare sufficientemente la città agli standard urbanistici.

Da qui, ha detto Bianco, l'assurda polemica nei confronti del comune che non ha le risorse da parte di chi avrebbe visto più volentieri il protrarsi dello spreco speculativo del territorio. Particolare attenzione è stata posta ai problemi dell'edilizia residenziale pubblica con criteri anche qui di svolta rispetto al passato.

Sono stati favoriti gli interventi di recupero nel centro storico e nei centri storici minori. Illustrando i provvedimenti urbanistici che la Giunta ha proposto all'approvazione del Consiglio, Bianco ha sottolineato che essi tradivano in concreto scelte ed obiettivi della pianificazione territoriale che questa amministrazione è andata assumendo senza difficoltà anche politiche e comunque sempre attraverso il più ampio confronto, anche se talvolta aspro, nella città e attraverso la massima partecipazione.

Entra nel vivo delle manifestazioni e delle iniziative la settimana dedicata agli asili nido e ai problemi dei bambini. Tutte le mattine visite organizzate ai vari asili cittadini con partenza dalle Pavoniere sede del convegno e delle mostre.

Teri mattina è stato tagliato il nastro anche per il primo dei cinque asili che saranno inaugurati in questi giorni. Alla cerimonia di via del Burci, all'inflessione di viale, hanno partecipato il sindaco Elio Gabbugiani e l'assessore comunale all'assistenza Anna Bucciarelli.

Domani mattina e sabato saranno inaugurati gli asili di via delle Murice, del viale Ariosto, di via del Tagliamento e di via Baldovino. Oggi il convegno delle Pavoniere prosegue con l'attività di animazione a partire dalle ore 15 e con la tavola rotonda sul tema «Operatori di asili nido - Formazione e aggiornamento».

## Per iniziativa del Comune di Sesto Fiorentino

## Si inaugura domenica a Morello il Centro studi sulla Resistenza

Nel pomeriggio un corteo - Gli scopi della nuova struttura

Domenica verrà inaugurato a Morello il Centro studi della Resistenza realizzato dal Comune di Sesto Fiorentino e dal Comitato unitario antifascista. La manifestazione avrà luogo alle ore 11. Intervengono Marino Bracciotti, vicesindaco di Sesto Fiorentino, il prof. Carlo Francovich, presidente dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana. Porteranno il loro saluto i capigruppo consiliari del Pci, Psi, Dc e Dp.

Alle ore 15 è previsto il concentramento delle autorità e dei cittadini in piazza Vittorio Veneto dove si formerà un corteo che si concluderà al campo sportivo comunale di Sesto Fiorentino dove è in programma una manifestazione unitaria. Al corteo prenderanno parte gli sban-

dieratori dei giochi toscani delle bandiere i quali si esibiranno al campo sportivo a conclusione della manifestazione.

L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa.

«Il Centro culturale della Resistenza a Morello — hanno sostenuto gli organizzatori — tiene a coronare gli impegni della amministrazione comunale di Sesto Fiorentino la comunità cittadina di strutture culturali capaci di soddisfare le esigenze di conoscenza di tutti i democratici».

La realizzazione è infatti voluta dal Comune, dal pro-

tratta ora — è stato affermato nella conferenza stampa — di farla vivere con l'impegno e la partecipazione di tutti per ricordare la Resistenza non in modo celebrativo ma valorizzando i contenuti politici e sociali di una rivoluzione che ha richiesto ancora oggi la volontà di gestire la democrazia con il concorso della popolazione ed in particolare delle nuove generazioni.

I fatti di terrorismo, di eversione e di corruzione — è stato detto a Sesto — possono essere superati con lo stesso spirito della Resistenza. Per questo il Centro studi della Resistenza intende farsi promotore di una serie di iniziative sulla storia contemporanea.